



Consiglio Nazionale delle Ricerche

In memoria di Arturo Leone

1953 - 2005

secondo anniversario



Indifferenza e paticità

lectio magistralis
di

Aldo Masullo

Professore Emerito di Filosofia Morale
Università degli Studi di Napoli *Federico II*

11 febbraio 2008 - ore 16,30

Aula Bottazzi

Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR
Via Roma 52 a/c - Avellino



Comitato Organizzatore

Antonio Malarni

Gianvincenzo Barba

Virginia Carbone

Domenico Opriano

Beatrice De Giulio

Giuseppe Iacomino

Gian Luigi Russo

Rosa Anna Siciliano

Per informazioni: Tel. 0825 299111; 299483; 299431; 299331; 299363
e-mail: piacomino@isa.cnr.it



Professore Arturo Leone

10 Ottobre 1953 – 30 Dicembre 2005

Nato a Napoli nel 1953, Arturo Leone si è laureato *summa cum laude* in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 1977 e si è specializzato in Oncologia presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1980. Ricercatore del CNR presso l'Istituto di Biochimica Cellulare e Molecolare, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università "Federico II" negli anni 1981-1983 e 1986-1987, dal 1983 al 1985 ha svolto l'attività di ricerca presso il Laboratory of Biochemistry, National Cancer Institute, Bethesda, (USA) dove ha studiato le basi molecolari e cellulari dell'attività di metalli in traccia, importanti micronutrienti per i mammiferi. Nel 1988 è entrato in ruolo come Professore Associato di Chimica Biologica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dove si è interessato dei meccanismi di regolazione genica delle metallothioneine con particolare attenzione ai fattori nucleari che legano i promotori di queste proteine. Professore Ordinario di Biochimica presso l'Università degli Studi di Salerno nel 1994, è stato nominato Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel 2002.

Con le capacità scientifiche ed organizzative che gli sono riconosciute a livello nazionale ed internazionale, Arturo Leone ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione, coniugando capacità professionali al tratto signorile che gli era proprio e all'innata disponibilità umana.

"Indifferenza e paticità" **Aldo Masullo**

Aldo Masullo propone il tema della paticità dell'esperienza vissuta, di contro all'indifferenza insita nelle astrazioni logico-razionali, nell'anonimia della tecnica e del mercato globale. Il suo appello è alla comunità degli uomini liberi, alla quale conferiscono stabilità e coerenza nella reciprocità del comprendere proprio i singoli, potenzialmente arbitri del cambiamento.

La passione è paticità, preconditione necessaria ai processi creativi della scienza moderna. Senza un atteggiamento patico non è possibile capire/comprendere la vita. Il tema della paticità si lega strettamente con il tema dell'interpretazione. Pone in evidenza il vissuto, il modo in cui ognuno sente, prova. Il vissuto viene inteso come attività presente, attualità che si fa uno con la vita di quel soggetto in quel momento.

Ogni atto di vita non è solo un atto di conoscenza, è soprattutto un atto di passione, un sentire, un'atmosfera e non affermazione. Nella relazione con l'altro, il senso che sta in fondo alle parole dell'altro può essere solo avvicinato.

«Nell'epoca in cui la tecnologia ha dissolto ogni metafisico inganno sulla differenza e ha lasciato il mondo nella sfacciata nudità dell'indifferenza, nessuno può illudersi di trovare il senso della vita al fondo dell'oggettività delle cose. Queste infatti si rivelano trasformabili l'una nell'altra, senza una propria oggettiva identità [...] tutte indifferentemente indifferenti... Nell'età della tecnologia trionfante il pericolo supremo sta nel cedere all'indifferenza del sentire, all'insensibilità emozionale, e nel non inorridire dinanzi al vuoto dell'assenza di sé».

Aldo Masullo, "Paticità e Indifferenza"